
La forza delle religioni per l'ambiente

Autore: Antonino Puglisi

Fonte: Città Nuova

Il nuovo ruolo delle comunità di fede nel guidare il cambiamento climatico e la costruzione del futuro. Le potenzialità e l'umiltà. Il programma Faith Plans. Il ruolo dei Focolari. Intervista a Martin Palmer

La Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici del 2021 (**COP 26**) a Glasgow si è da poco conclusa con alcuni incoraggianti segni di **speranza** e molta **delusione** al tavolo dei negoziati. Ma mentre i diplomatici e i negoziatori sembrano essere lenti nell'intraprendere azioni politiche globali concrete, molti stanno già operando un reale **cambiamento** nelle loro comunità e oltre. **Martin Palmer**, ex segretario generale dell'Alliance of Religions and Conservation (ARC) e attuale CEO di **FaithInvest** ci aiuta a svelare **il potenziale che le comunità di fede hanno nel guidare il cambiamento climatico** e il ruolo che i Focolari possono giocare in questo contesto. Martin Palmer è un esperto internazionale delle maggiori tradizioni e culture religiose e autore di più di 20 libri su temi religiosi e ambientali. Collabora regolarmente con la BBC ed è un **predicatore laico** della Chiesa d'Inghilterra. **Qual è il ruolo specifico delle comunità di fede di fronte a una crisi ecologica senza precedenti?** Le grandi fedi non sono solo fonti di antica saggezza spirituale con millenni di esperienza nel guidare l'umanità attraverso crisi profonde. **Sono anche tra gli attori più importanti del pianeta.** Senza il lavoro educativo, medico, assistenziale e caritatevole delle comunità di fede attraverso le scuole, gli ospedali, il lavoro con i giovani, le agenzie assistenziali ecc. **la società civile crollerebbe in poche settimane.** Eppure, per qualche motivo, noi come donne e uomini di fede sembriamo aver dimenticato che **gestiamo il 50% di tutte le scuole**; gestiamo circa l'8% della superficie del pianeta, compreso il 5% delle foreste commerciali; siamo collettivamente **uno dei più grandi gruppi d'investimento** con letteralmente trilioni di dollari investiti. Eppure sembra che non ce lo ricordiamo. Così, mentre l'aspetto spirituale è vitale perché ci dà la prospettiva più ampia del tempo, dello spazio e del significato, **se ignoriamo il nostro ruolo come azionisti per la costruzione del nostro futuro finiamo a stare in disparte** a gridare e sperare che qualcuno ci stia a sentire. Per esempio, la Chiesa cattolica ha più scuole che l'America e il Canada messi insieme. Se, come sappiamo da tutte le principali ricerche, circa **l'85% delle persone appartengono a una fede**, allora dobbiamo accettare di essere parte del problema e potenzialmente **i responsabili del cambiamento!** Questo è stato drammaticamente visibile nella COP 26 a Glasgow, dove **le fedi sono state le principali protagoniste**, dalle marce alle dimostrazioni, all'invio di petizioni fino alla dichiarazione multi-fede rilasciata dai leader religiosi di tutte le principali fedi. **È importante un ruolo attivo delle comunità di fede nel guidare il cambiamento. Ha notato un cambiamento di atteggiamento negli ultimi anni?** Vedo **un enorme cambiamento.** Le fedi sono ora viste come essenziali per ogni possibile impresa di successo da parte dei media, investimenti, educazione, **leadership morale e spirituale, progetti pratici sul campo con le comunità locali** ecc. E per la prima volta tutti i principali gruppi ambientali religiosi come *GreenFaith*, *Eco-Sikh*, *Daoist Ecological Temple Network*, *Hazon* - il più grande gruppo ambientale ebraico e naturalmente ora il Vaticano attraverso il *Movimento Laudato Si'* e i *Focolari* - stanno lavorando insieme, fianco a fianco portando il meraviglioso pluralismo di diverse credenze, valori e reti insieme, specialmente attraverso il **programma Faith Plans.** Noi, le fedi, siamo ora più che mai **ricercati dal mondo secolare.** Il pericolo è che ci si aspetta che diventiamo l'unica soluzione che risolve tutto, quindi **è necessaria una certa umiltà** da parte delle fedi, ma che siamo ora considerati partner essenziali per qualsiasi futuro gestibile e vivibile è fuori dubbio. **Enormi possibilità; enormi responsabilità; vaste reti che lavorano fianco a fianco - e una serie di sfide gigantesche.** È tempo di un po' di ottimismo. **Lo scorso ottobre, in occasione della festa di San Francesco d'Assisi, papa Francesco e altri**

leader religiosi tra cui l'arcivescovo di Canterbury Justin Welby e il patriarca ecumenico ortodosso Bartolomeo, hanno lanciato un appello pre-COP26 sul cambiamento climatico e un impegno pubblico a creare piani per l'ambiente. Perché è importante fare un piano? La dichiarazione del Papa, appoggiata da tutte le principali fedi, segna una svolta decisiva. **Per la prima volta le fedi si sono impegnate a fare piani per cambiare l'impatto della loro fede sull'ambiente.** Per esempio, c'è un impegno specifico a investire finanziariamente in linea con i propri valori. Investire, in altre parole, in un futuro sostenibile, giusto e ambientale. Questo è unico, e questo impegno è ciò che ora guida i *Faith Plans* attraverso la piattaforma d'azione *Laudato Sì* per i cattolici e attraverso la piattaforma *FaithInvest* per tutte le altre principali organizzazioni cristiane e di altre fedi. Affinché le fedi siano davvero efficaci, abbiamo bisogno non solo delle meravigliose parole e della saggezza tratta dalle grandi correnti spirituali, ma abbiamo anche **bisogno di sapere dove potrebbero essere artefici del cambiamento.** Questo significa sapere quanto è esteso il loro ruolo nell'educazione in ogni luogo o paese; quante cliniche e ospedali hanno; dove sono i loro investimenti; quanta terra possiedono; quale gamma di competenze professionali ci sono nella comunità di fede e così via. **Qual è, secondo lei, il contributo specifico dei Focolari nel realizzare questa conversione ecologica? Il ruolo dei Focolari è unico.** Non solo siete una grande organizzazione di laici in una delle fedi più gerarchizzate del mondo, ma **siete un'ispirazione che va ben oltre i vostri membri.** Per decenni avete lavorato attraverso l'Economia di Comunione sulla realtà di vita e di lavoro della fede nella pratica del mercato. **Creare nuovi modelli e iniziative sembra essere connaturale per voi,** il vostro stile di condividere quello che fate è un'ispirazione. Avete decenni di lavoro interreligioso e una profondità e integrità che non si trova facilmente nel mondo interreligioso, spesso superficiale. **I vostri legami con altre fedi mostrano una gioia per il pluralismo** che non si trova spesso in organizzazioni religiose della portata e dell'impatto dei Focolari. Infine, **sembra che abbiate già coinvolto alcune delle persone più carismatiche,** altamente motivate, abili e premurose per il mondo, che sono già in azione.